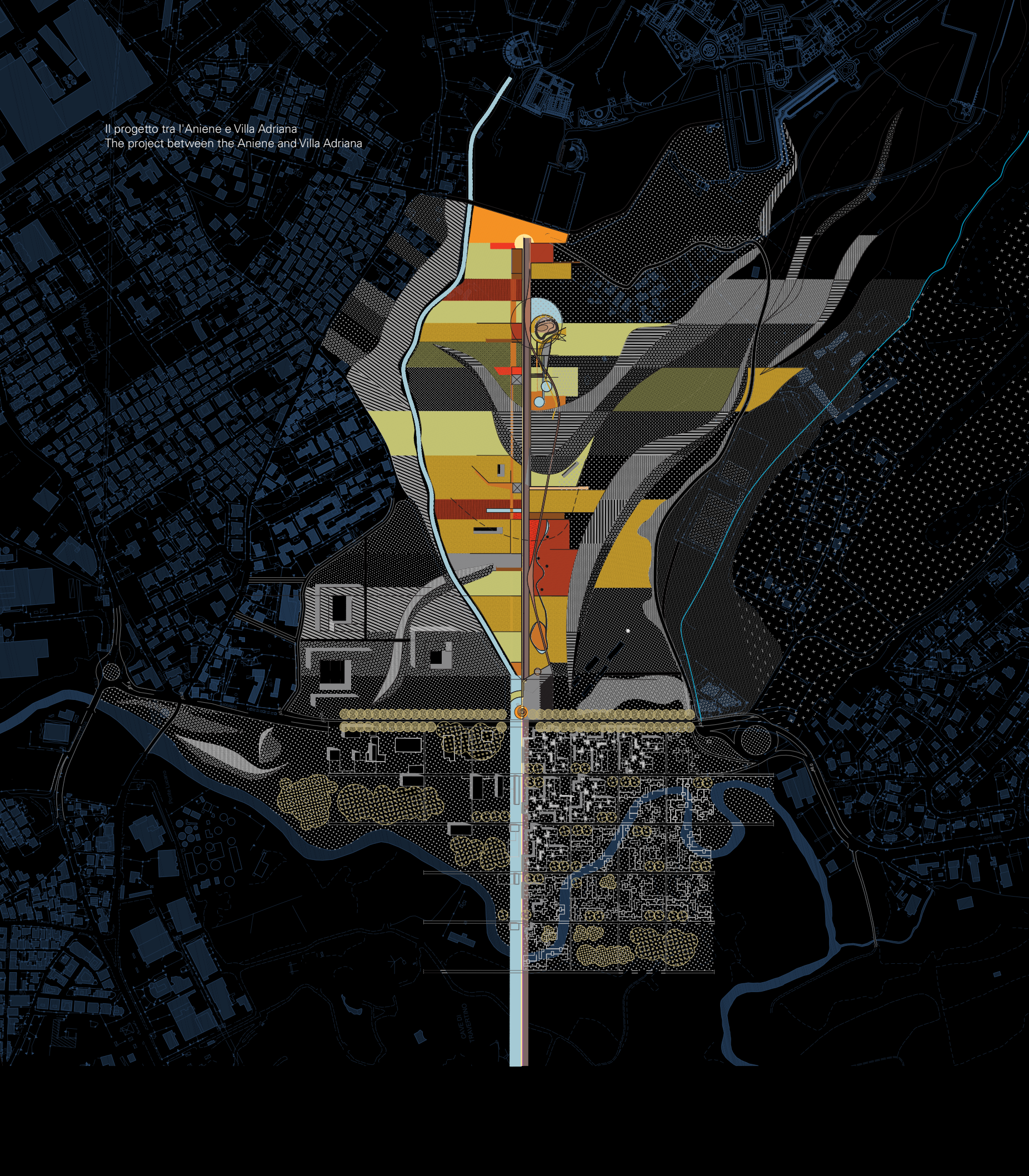


Il progetto tra l'Aniene e Villa Adriana
The project between the Aniene and Villa Adriana



sabbiose, ghiaiose e piantumate. Qui potrete trovare anche campi da tennis, da calcio e da basket, oltre che grandi pergole alla cui ombra riposarvi e delle originali "*domus*" dalla pianta quadrata. Più oltre ci si imbatte in alcuni hotel che – ben lungi dal somigliare alle consuete strutture ricettive – si configurano come grandi ambienti ipogei che si affacciano su grandi corti quadrate, anch'esse sotto il livello del suolo. In questi ambienti avrete la possibilità di trascorrere momenti tranquilli e spensierati. Procedendo più oltre, ci si imbatte in un Centro Congressi, anch'esso ipogeo, dove per i più curiosi vi sarà la possibilità di perdersi, di ritrovarsi e di ascoltare qualche interessante conferenza. Oltrepassato l'incrocio con il Cardo, si apre davanti a voi il Parco delle cave, uno scenario che evoca in negativo i più grandiosi monumenti dell'antica Roma. Dopo aver dedicato il tempo opportuno alla visita delle cave di travertino, potete ritornare sui vostri passi e imboccare il Cardo. Questo ha origine alla confluenza di Via Maremmana Inferiore e Strada Senza Nome. Per lasciare liberi i visitatori di poter circolare senza patemi, la strada carrabile qui è stata interrata per consentire lo scorrimento veloce delle auto al livello inferiore. Da qui in avanti, da una parte e dall'altra dell'asse pedonale, si susseguono una serie di attrazioni che non si faticerebbe a definire "intramontabili": il Cosmico Bowling, l'Hotel Cristallo Relais, lo Junior Village Parco Giochi, per finire con il Mausoleo dei Plautii. Tra tutte queste meraviglie, non mancate di visitare il Centro Commerciale, un'attrazione che catturerà senza alcun dubbio la vostra attenzione. Lasciato alle spalle questo luogo pieno di seduzioni merceologiche, si attraversa un Bosco urbano (un'attrazione che altri hanno tentato invano di imitare) e si giunge all'Anfiteatro naturale. Godetevi il panorama fino a che non sarete pronti per affrontare la parte successiva del percorso.

Parco acquatico dell'Aniene

Le guide turistiche del primigenio Tivoli Amusement Park (a quell'epoca denominato *Hortus Lusus Tiburis*) riportano una strana e oscura storia a proposito della presunta origine del nome di questa attrazione: sostengono che tale Catillo, figlio di Anfiarao e padre di Tiburto, Coras e Catillo Jr. (fondatori assieme al padre, della sede stessa del parco) avrebbe rapito una ragazza, figlia di Anio – che evidentemente gli doveva piacere – e che l'avrebbe portata su una montagna nei dintorni. A quanto si dice (benché in realtà non ce ne siano le prove), Catillo avrebbe cercato di abusare della ragazza. Comunque sia andata, il padre di lei, nel tentativo di intervenire in sua difesa, sarebbe caduto nel fiume e – dal momento che non sapeva nuotare – morì annegato. A questo punto la vicenda si fa ancora più misteriosa: qualcuno sostiene

you will also find tennis courts, soccer fields and basketball courts, and large pergolas where you can rest in the shadow, and original "*domus*" with a square shape. Further across there are some hotels that are not looking like usual accommodation facilities, but can be seen as large hypogeum rooms facing large square courtyards, all below ground level. In these environments you will have the opportunity to spend quiet and carefree moments. Proceeding further, you will come across a Convention Center, also this hypogeum, where the most curious people will be able to get lost, to see and listen to some interesting conferences. Beyond the crossing with the Cardo, the Cave Park opens up in front of you, a scenario that evokes in negative the most grandiose monuments of the ancient Rome.

After spending the necessary time to visit the travertine quarries, you can retrace your steps and go on the Cardo. This generates at the confluence between Via Maremmana Inferiore and Strada Senza Nome. To leave the visitors to move freely around without any worries, the driveway has been buried to allow the cars to drive fastly in the lower level. From here on, on both sides of the pedestrian axis, there are a series of attractions that can be called "timeless": the Cosmic Bowling, the Hotel Cristallo Relais, the Junior Village Playground and the Mausoleo dei Plautii. Among all these wonders, don't forget to visit the Shopping Center, an attraction that will undoubtedly capture your attention.

Left behind this place full of product seductions, you can cross an urban forest (an attraction that others have tried in vain to imitate) and you will reach the natural amphitheater. Enjoy the view until you will be ready to go to the next part of the route.

Aniene Water Park

The tourist guides of the primeval Tivoli Amusement Park (at that time called *Hortus Lusus Tiburis*) report a strange and obscure story about the alleged origin of the name of this attraction. It says that Catillo, that is the son of Anfiarao and father of Tiburto, Coras and Catillo Jr. (founders – together with their father – of the park itself) would have kidnapped a girl, the daughter of Anio, who evidently liked her, and he brought her to a mountain nearby. According to what is said (although in reality there is no evidence) Catillo tried to abuse her. However it went this episode, her father, in an attempt to help her, he fell into the river and – since he was not able to swim – he died drowned. At this point the story becomes even more mysterious: someone says that the ghost of Anio, in form of light, has dazzled Catillo, allowing the girl to save herself. This story explains why it is called Monte Catillo, and why the attraction we are about to visit now bears the name

che il fantasma di Anio, sotto forma di luce, abbia abbagliato Catillo, permettendo alla ragazza di mettersi in salvo. Questa storia spiegherebbe il motivo per cui il Monte Catillo si chiama così e perché l'attrazione che ci accingiamo ora a visitare porti il nome di Aniene, in onore di Anio. Ma ci sono molte ragioni per non dare credito a questi vecchi racconti.

Il Parco acquatico dell'Aniene offre l'opportunità di pedalare o di camminare a chi sia appassionato di queste attività. Traversata una prima passerella ciclopedonale, si raggiunge il corso d'acqua denominato appunto Aniene. La pista ciclabile, costruita lungo il limite esterno del Parco, è tracciata in corrispondenza del sedime di un antico acquedotto romano ora interrato, un "effetto speciale" che potrà essere apprezzato soprattutto dagli archeologi. L'area compresa tra la pista ciclabile e il fiume è divisa a sua volta in diverse strisce: quella più verso l'interno è destinata alla coltivazione; qui potrete trovare bellissimi vigneti e campi variamente coltivati, una vera rarità per chi è abituato alla vita cittadina, e un'ottima occasione per mostrare ai più piccoli dei veri frutti pendenti da vere piante. La fascia verso il fiume è invece lasciata più naturale, e in certe parti addirittura incolta, un'altra esperienza che non dovete assolutamente mancare di compiere.

Proseguendo nel percorso si raggiunge il Parco degli Orti urbani. Questa fascia è caratterizzata in vario modo: la testata del parco e le aree ad essa contigue sono pensate come ambiti fruibili attrezzati ma con una vocazione più ambientale, prevedendo che una porzione di tali aree possa essere destinata anche all'esondazione naturale del fiume (un vero spettacolo, che va in scena con una certa frequenza!); la parte centrale del parco recupera la vocazione agricola, declinando il tema degli orti urbani all'interno di percorsi e spazi verdi attrezzati. Nella parte terminale si trovano due centrali idroelettriche, una in disuso e l'altra invece perfettamente funzionante. Degno di nota è il fatto che la centrale in rovina si eleva sopra il basamento del Santuario di Ercole Vincitore, una classica attrazione di cui viene offerta anche una versione wireframe.

Prima di concludere il percorso visitate il nuovo Museo dell'acqua (la vera protagonista di questa sezione, come di quella successiva, dove zampilla un po' dappertutto), ospitato all'interno di un edificio preesistente. Qui ha termine la visita del Parco acquatico dell'Aniene. Ai più interessati si suggerisce di spingersi ulteriormente verso Est, dove sono visibili il nuovo Parco di archeologia industriale, che ingloba le ex cartiere e la Diga sull'Aniene, un eccezionale punto panoramico da cui potrete scattare memorabili fotografie. Per chi invece vuole seguire il percorso consigliato, dal Museo dell'acqua può facilmente raggiungere l'attrazione successiva: Villa d'Este.

of Aniene, in honor of Anio. But there are many reasons for not giving credit to these old stories.

The Aniene Water Park offers the opportunity to use the bike or walk to the people who are passionate do to these activities. Crossing a first cycle walkway, you reach the watercourse called precisely Aniene. The bike lane, built along the outer boundary of the Park, is traced in correspondence with the sediment of an ancient Roman aqueduct now buried, a "special effect" that can be appreciated especially by the archaeologists. The area between the bike lane and the river is divided into several strips: the one towards the inside is destined for cultivation; here you will find beautiful vineyards and variously cultivated fields, a real rarity for those who are used to the city life, and an excellent opportunity to show to the youngest some real fruits hanging from real plants. The strip towards the river it's more natural, and in some parts it's even uncultivated, it's another experience that you absolutely must not miss.

Continuing along the path you reach the Parco degli Orti urbani. This strip is characterized in various ways: the head of the park and its adjoining areas are designed as equipped areas but with a more environmental vocation, providing that a portion of these areas can also be used when the natural river floods (a real show, that goes on stage with a certain frequency!); the central part of the park recovers the agricultural vocation, declining the theme of urban gardens within paths and green spaces equipped. In the terminal part there are 2 hydroelectric stations, one is in disuse and the other one is fully functional. Worthy of note is the fact that the ruin of the power station rises above the base of the Sanctuary of Hercules Victor, a classic attraction of which a wireframe version is also offered.

Before finishing the tour, visit the new Water Museum (the real protagonist of this section, as well as the next one, where it gushes a little everywhere), housed in a pre-existing building. Here the visit of the Aniene Water Park ends. To the most interested people is suggested to go further towards the east, where they can see the new Industrial Archeology Park, which includes the former paper mills, and the Aniene Dam, an exceptional vantage spot where you can take memorable photographs. For those who want to follow the recommended route, from the Water Museum you can easily reach the next attraction: Villa d'Este.

BUFFER ZONE



MUSEALIZZAZIONE



RICETTIVITÀ



GLOBALIZZAZIONE



UTOPIA E/O REALTÀ



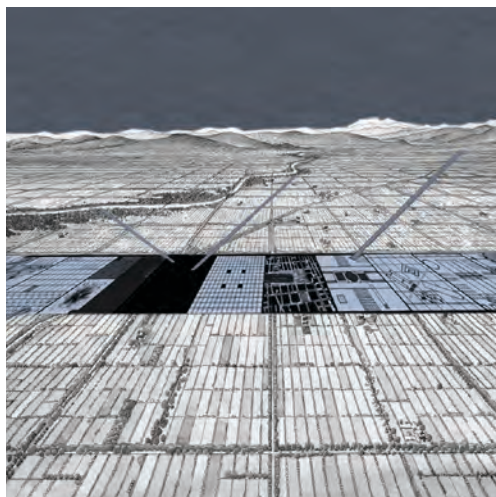
TIVOLI AMUSEMENT PARK



ACQUA COME VITA



STRIPS



TRACCE



COSTELLAZIONI...DI RELAZIONI (PARTE I)



COSTELLAZIONI...DI RELAZIONI (PARTE II)



STIMMUNG



RECINTI



INFRASTRUTTURE INVISIBILI



MACCHINE DA FESTA



RIUSO



ARCHITETTURA IPOGEA



MURO ABITATO



Villa d'Este

875 metri lineari di canali e catene d'acqua, 220 vasche, 364 getti d'acqua, 398 zampilli, 51 fontane e ninfei, 64 cascate e cascatelle: con la sua impressionante concentrazione di fontane, ninfei, grotte, giochi d'acqua e musiche idrauliche, Villa d'Este costituisce un'attrazione straordinaria, imitata invano in giro per il mondo. E infatti, come scrive Uberto Foglietta in una lettera a Filippo Orsino, «dovunque tu volga il guardo ne zampillano polle in sì varie maniere e con tale splendidezza di disegno, da non esservi luogo su tutta la terra che in tal genere non sia di gran lunga inferiore». Qui il visitatore appassionato di giochi di ruolo può mettersi nei panni di un eccentrico cardinale del XVI secolo che, a seguito della delusione per la mancata elezione pontificia, decide di far rivivere i fasti delle corti di Ferrara, Roma e Fontainebleau. Le sale del Palazzo sono adornate con fantasiose decorazioni che fanno sognare di trovarsi in ambienti storici incantati.

All'esterno, invece, le imponenti costruzioni e le terrazze sopra le terrazze fanno pensare ai Giardini pensili di Babilonia, una delle sette meraviglie del mondo antico, mentre i flussi d'acqua, con un acquedotto e un traforo sotto la città, rievocano la sapienza ingegneristica degli antichi romani. Tra le attrazioni più popolari ricordiamo le Cento Fontane, le Peschiere, la Grotta di Diana, il Bicchierone, la Fontana dei Draghi, la Fontana dell'Organo, la Fontana della Civetta, la Fontana dell'Ovato, la Fontana di Pegaso, la Fontana della Rometta. Da qui, compiendo un breve tragitto a piedi all'interno di un suggestivo scenario formato da edifici dalle sembianze storiche, si raggiunge la stazione di partenza della Cestovia panoramica. Non perdetevi per nessuna ragione questa nuovissima attrazione!

Cestovia panoramica

La Cestovia panoramica è l'ultima in ordine di tempo delle attrazioni del Tivoli Amusement Park. Si tratta di un'infrastruttura tecnologicamente all'avanguardia, che riprende un tipo di impianto molto usato negli anni passati – anche in Italia – e poi misteriosamente caduto in disuso. La Cestovia panoramica consente di percorrere in modo comodo, spettacolare e divertente i circa 3 chilometri che separano Villa d'Este dalla stazione d'arrivo, posta in prossimità del portale d'ingresso del parco.

Tra i punti di interesse da segnalare lungo il percorso – appena dopo essere saliti a bordo del cesto – vi è il Tempio della Tosse, un antico edificio a pianta circolare difficilmente raggiungibile a piedi, di cui invece potrete godere una magnifica visione dall'alto. Si dice che questo edificio sia dedicato alla personificazione della tosse, eretto al di fuori delle mura per tenere lontana la malattia

Villa d'Este

875 linear meters of channels and water chains, 220 tanks, 364 water jets, 398 jets, 51 fountains and nymphaeums, 64 waterfalls and little waterfalls: with its impressive concentration of fountains, nymphaeums, caves, water features and hydraulic music, Villa d'Este is an extraordinary attraction, imitated in vain around the World. And in fact, as Uberto Foglietta writes in a letter to Filippo Orsino, «wherever you turn, your look gushes into so many ways and in such splendid design that it does not exist on the whole Earth, which in this genre is not great no longer lower». Here the enthusiastic visitor that likes role-playing games can put himself in the role of an eccentric cardinal of the sixteenth century who, after the disappointment because he failed the papal election, decides to make relive the splendor of the courts of Ferrara, Rome and Fontainebleau. The halls of the Palace are adorned with imaginative decorations that makes you dream of being in enchanted historic environments.

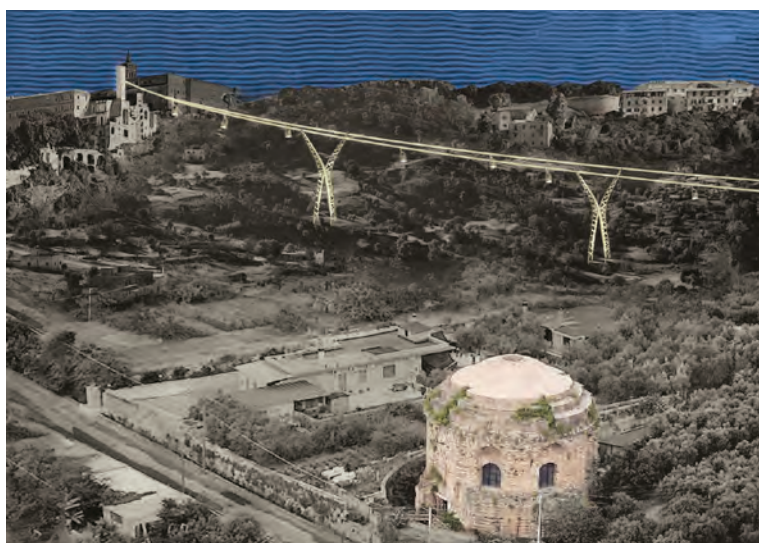
Outside, however, the imposing buildings and terraces above the terraces makes you think of the Hanging Gardens of Babylon, one of the seven wonders of the ancient world, while the water flows, with an aqueduct and a tunnel under the city, recall the engineering knowledge of the ancient Romans. Among the most popular attractions there are the Cento Fontane, the Peschiere, the Grotta di Diana, the Bicchierone, the Fontana dei Draghi, the Fontana dell'Organo, the Fontana della Civetta, the Fontana dell'Ovato, the Fontana di Pegaso, the Fontana of the Rometta. From here, taking a short walk inside a picturesque scenery of historic buildings, you reach the departure point of the panoramic Cestovia. Do not miss this brand new attraction for any reason!

Panoramic Cestovia

The panoramic Cestovia is the last in order of time of the attractions of the Tivoli Amusement Park. It is a technologically advanced infrastructure, which incorporates a type of plant used a lot in the past years, even in Italy, and then mysteriously fell into disuse. The panoramic Cestovia allows you to walk the 3 kilometers, that separates Villa d'Este from the arrival station, located near the entrance portal of the park, in a comfortable, spectacular and entertaining way.

Among the points of interest to be pointed out along the route – just after boarding the basket – there is the Tempio della Tosse, an ancient circular building difficult to reach by walking, where you can enjoy a magnificent view from the top. It is said that this building is dedicated to the personification of cough, erected outside the walls to keep the disease away from the

Suggestioni della cestovia
Visions of the cableway



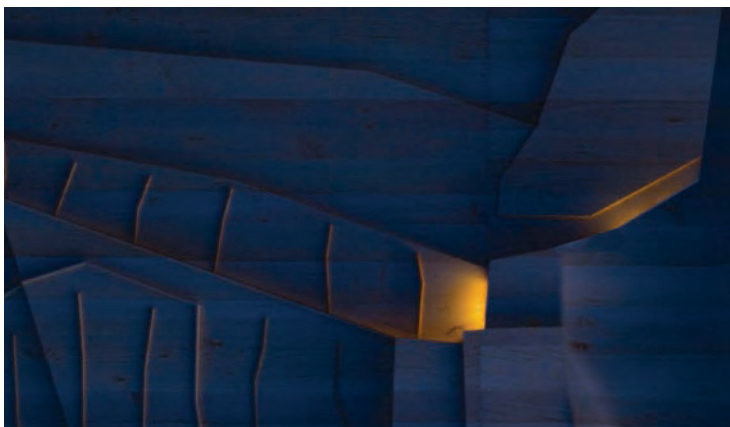
In basso: viste dall'alto della Domus tipo agricola con terrazzamenti
Below: top views of the agricultural Domus type with terracing

dalla popolazione tiburtina. Nel caso questo racconto sia vero, non farà male mantenersi a un'adeguata distanza dal Tempio.

Proseguendo nel vostro "volo" al di sopra del terreno, popolato da bellissimi uliveti, si giunge alla stazione intermedia. Si tratta di un'enorme struttura triangolare risalente presumibilmente agli anni Ottanta, dalle funzioni in prevalenza abitative. Scendendo dal vostro cesto potrete fare una sosta per osservare le abitudini degli abitanti locali, oppure potete proseguire fino alla stazione d'arrivo, per avviarvi all'attrazione successiva.

Villaggio archeologico

Lasciato il cesto camminate per poche decine di metri per raggiungere il Villaggio archeologico. Qui si trovano residenze per ricercatori e archeologi, nonché per artisti. La struttura è concepita interamente in legno, con volumi poco impattanti. Da notare che tutti gli edifici sono completamente smontabili e removibili, una particolarità che fa di questa attrazione una vera e propria perla rara, quantomeno in Italia. Non distante dal Villaggio archeologico potete visitare anche l'espansione al Museo già esistente. L'idea su cui si basa questa addizione è quella del "muro abitato", un concetto già presente in alcune attrazioni in altre parti del mondo e qui sviluppato in modo rigoroso, in modo da rendere la parte aggiunta un elemento perfettamente ambientato nelle preesistenze. Nel caso ne abbiate voglia potete entrare anche nel Museo e osservare gli oggetti esposti. Inoltre nei dintorni si trovano le attrazioni più vetuste di tutto il Tivoli Amusement Park: il Pecile, il Canopo, il Palazzo, la Piazza d'Oro, il Teatro Marittimo, le Grandi Terme e molte altre ancora. Si tratta di vecchi baracconi che un tempo pare costituissero l'intrattenimento addirittura di qualche imperatore. Se non siete troppo stanchi vale la pena dare loro almeno un'occhiata. Ora la visita è finita. Speriamo che vi siate divertiti! Tornate presto a trovarci!



Tiburtine population. If this story is true, it will be better to keep an adequate distance from the temple.

Continuing in your "flight" above the ground, populated by beautiful olive groves, you reach the intermediate station. It is a huge triangular structure presumably dating back to the Eighties, mainly in housing functions. Coming down from your basket you can stop off to observe the habits of the local inhabitants, or you can continue to the arrival station, to start the next attraction.

Archaeological village

Left the basket you can walk for a few meters to reach the Archaeological Village. Here there are residences for researchers and archaeologists, as well as for artists. The structure is designed entirely in wood, with little impacting volumes. Note that all buildings are completely removable, a feature that makes this attraction a rare pearl, at least in Italy. Not far from the Archaeological Village you can also visit the expansion of the existing museum. The idea on which this addition is based on is of the "inhabited wall", a concept already present in some attractions in other parts of the World and here developed in a strict way, so to make possible to the added part to become an element perfectly set in the pre-existences. In case you feel it, you can also enter the Museum and observe the exhibits. Also nearby there are the most ancient attractions of all the Tivoli Amusement Park: the Pecile, the Canopo, the Palace, the Golden Square, the Maritime Theater, the Great Baths and many more. These are old huts seemed to constitute the entertainment of some emperors. If you are not too tired it is worth giving them at least a look. Now the visit is over. We hope you enjoyed it! Come back soon!

